



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Via Notarbartolo, 9 – 90141 Palermo

assessorato.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo

tel. 091-7078114 – fax 091-7078010

direzione.turismo@regione.sicilia.it

Posta certificata:

dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 3

tel. 091/7078192

e-mail: rgiambrone@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n *39.188 del 02.09.2026*
Allegati n.

OGGETTO: Rilevazione ISTAT su “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” – Obbligo di risposta.

Alle strutture ricettive della Sicilia

e, p.c. Alle Associazioni di categoria del settore turistico:
Federturismo Sicindustria
info@sicindustria.eu

Confcommercio
sicilia@confcommercio.it

Confindustria Sicilia
presidenza@confindustriasicilia.it

FAITA
sicilia@faiata.it

Federalberghi Sicilia
sicilia@federalberghi.it

FIAVET Sicilia
segreteria@fiavetsicilia.it
fiavetsicilia@pec.it

Assoimpresa Sicilia
assoimpresasicilia@gmail.com

Assoturismo
Assocamping Sicilia
Assoviaggi Sicilia
FIEPET Sicilia
AssoHotel Sicilia
info@confesercentisicilia.it

MAAVI - Movimento Autonomo Agenzie di
Viaggio Italiane
sicilia@maavi.it

Federazione italiana Pubblici Esercizi FIPE
fipe@confcommerciosicilia.it

Confimprese Sicilia
segreteria@confimpresepa.org

ANCI Sicilia
ancisicilia@anci.sicilia.it

La presente per richiamare l'attenzione dei titolari/gestori delle strutture ricettive che operano sul territorio regionale sull'importanza di una puntuale e sistematica osservanza dell'obbligo di comunicazione dei dati sugli arrivi e le presenze dei clienti.

L'adempimento di che trattasi riveste particolare importanza sia dal punto di vista delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, sia per le finalità istituzionali di questa Amministrazione poiché strumentale a un'adeguata programmazione delle politiche regionali di settore nonché alla redazione dei documenti programmatici di Governo.

Quanto agli aspetti normativi, a livello nazionale, la rilevazione ISTAT "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (codice statistico **IST-00139**) si fonda principalmente sull'articolo 7 (*Obbligo di fornire dati statistici*) del Decreto Legislativo n. 322/1989 "*Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400*", che disciplina il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e sancisce l'**obbligo di risposta** per i soggetti privati, e sui decreti di approvazione del **Programma Statistico Nazionale (PSN)** vigente.

A livello regionale la legge regionale n. 6/2025 "*Disciplina delle strutture turistico-ricettive*" prevede, tra le altre talune disposizioni relative all'obbligo di

comunicazione dei dati sia ai fini Istat che per le finalità di pubblica sicurezza. Nel caso di interesse specifico di questa Amministrazione, l'art 12 della citata norma, ai commi 1), 2) e 3) prevede che:

1. I titolari o i gestori delle strutture turistico-ricettive e coloro che esercitano la locazione per finalità turistiche sono tenuti alla comunicazione dei flussi turistici per finalità statistiche al Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo tramite il sistema Turist@t, istituito con Decreto assessoriale del 25 luglio 2014 e in uso presso tutte le strutture ricettive della Sicilia per le finalità connesse alla rilevazione in oggetto.

2. I soggetti sopra richiamati sono tenuti a registrare giornalmente l'arrivo e la partenza di ciascun ospite e il numero delle camere occupate, mediante apposita procedura telematica, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

3. La comunicazione telematica dei dati, obbligatoria anche in assenza di movimento, deve essere effettuata con cadenza giornaliera, secondo le prescrizioni impartite dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni.

La stessa norma regionale (l.r. n. 6/2025) prevede, per i casi di mancato adempimento, l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, così come disciplinato dall'art. 38 "*Sanzioni amministrative*". Più nel dettaglio, i titolari o gestori delle strutture turistico-ricettive che omettono di comunicare i dati di che trattasi o lo fanno in maniera incompleta, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00.

Inoltre, coloro i quali, nel corso dell'anno solare per più di tre volte omettono di trasmettere la comunicazione di cui all'articolo 12, comma 3, o la trasmettono parzialmente o totalmente non compilata sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 ad euro 600,00 per ogni omissione o trasmissione parzialmente o totalmente non compilata.

Non è superfluo evidenziare, anche in questa sede, che, per le strutture ricettive classificate in stelle, in forza del decreto assessoriale n. 469 del 20 marzo 2017, alla cui lettura si rimanda, l'effettiva, completa e sistematica comunicazione al Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo dei dati sul movimento dei clienti, secondo i tempi e le modalità prescritte, tramite l'applicativo Turist@t, costituisce informazione preordinata all'accertamento del requisito per il mantenimento della classifica in stelle delle strutture ricettive classificate ai sensi di legge.

Al di là degli aspetti prettamente normativi, sin qui richiamati, la questione ha importanti refluenze sull'attività che questa Amministrazione che è chiamata a svolgere ai fini di una efficace e mirata programmazione delle politiche di *governance* del settore.

Disporre, infatti, di dati statistici quantitativi, puntuali e costantemente aggiornati, sui flussi turistici che annualmente interessano la nostra Isola, permette di fotografare con precisione la reale situazione consentendo di identificare le priorità su cui intervenire, una migliore allocazione delle risorse, umane ed economiche, oltre a offrire strumenti preziosi per misurare l'efficacia delle politiche in atto e l'eventuale individuazione di azioni necessarie minimizzando i rischi legati a iniziative basate su evidenze e trend non oggettivi.

La mancanza di dati esatti e accurati contribuisce, dunque, a delineare uno scenario le cui conseguenze potrebbero incidere almeno su tre livelli.

In primo luogo l'inattendibilità dei dati contribuisce al fenomeno del sommerso: i gestori o proprietari di strutture ricettive (specialmente extra-alberghiere come B&B, case vacanza e locazioni brevi) che omettono di inviare i dati concorrono a una situazione di sommerso statistico di ragguardevoli dimensioni in cui il numero di arrivi e presenze rilevato risulta inferiore al reale flusso di visitatori, sottostimando il dato statistico reale e restituendo l'immagine distorta di una regione poco competitiva rispetto ad altre destinazioni nazionali e non solo.

La sottostima delle presenze turistiche effettive non consente, inoltre, una corretta e mirata pianificazione delle *policy* di settore, dalla diversificazione dell'offerta alle strategie per l'allungamento della stagione turistica, obiettivi entrambi volti a promuovere territori storicamente immaturi dal punto di vista turistico, e ad alleggerire la pressione antropica che caratterizza le località turistiche delle zone costiere durante i mesi di alta stagionalità.

Altro aspetto di non trascurabile importanza è quello legato al fatto che i dati ISTAT rappresentano l'elemento discriminante utilizzato per programmare investimenti promozionali e/o beneficiare di finanziamenti extra-regionali. Disporre di dati non aggiornati e quindi sottostimati, penalizza alcuni territori, specie piccoli comuni, rispetto ad altre aree.

Infine, la mancanza di dati accurati impatta sulla concorrenza e sull'evasione fiscale. Le strutture ricettive che trasmettono costantemente e puntualmente i dati subiscono, infatti, la concorrenza di chi non rispetta la normativa e opera del tutto o in parte al di fuori dei tracciati ufficiali alimentando il fenomeno della concorrenza sleale.

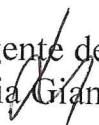
La trasmissione dei dati ISTAT è, inoltre, direttamente collegata o incrociata con il calcolo dell'imposta di soggiorno dei Comuni; disporre di informazioni inesatte e/o incomplete, inficia il meccanismo di controllo sull'incasso effettivo del tributo locale, con conseguente perdita del relativo gettito.

Per quanto sin qui rappresentato, si chiede ai titolari/gestori delle strutture ricettive cui la presente è indirizzata, di voler osservare scrupolosamente il puntuale e sistematico rispetto dell'obbligo di comunicazione dei dati sugli arrivi e le presenze dei clienti considerando l'adempimento non come un aggravio della normale attività lavorativa quotidiana bensì come un contributo di etica professionale e rispetto della legge, che può dare impulso all'intero comparto e a tutto l'indotto coinvolto e fare da volano all'economia regionale.

Il Dirigente Generale
Margherita Rizza



Il Dirigente del Servizio
Rosalia Giambrone



L'Assessore
Elvira Amata



